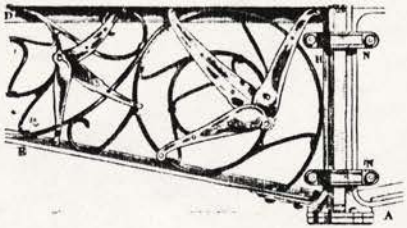


girano per l'Europa, dedicati a Napoli, dedican-  
ombra dei suoi  
are « Civiltà del

renze (« Firenze  
dici nell'Europa  
arzo/giugno '80)  
ca di mostre a  
antichi splendore  
proprio da  
monumento di  
azzo Vecchio (il  
lo spettacolare  
cento», restau-  
originarie di ec-  
di opere illu-  
ra « Committen-  
medicee ») altre  
ttà intessono le  
scorso: Palazzo  
del disegno »;  
(« Il potere e lo  
sulla fortifica-  
la città ideale  
arti decorative,  
Ricciardi (« La  
ovvero il com-  
medicea al mon-  
Orsanmichele  
pa 1532-1609: la  
anti » e « Edito-  
oteca Laurenzia-  
della scienza »;  
la Scienza (« A-  
chimia »).

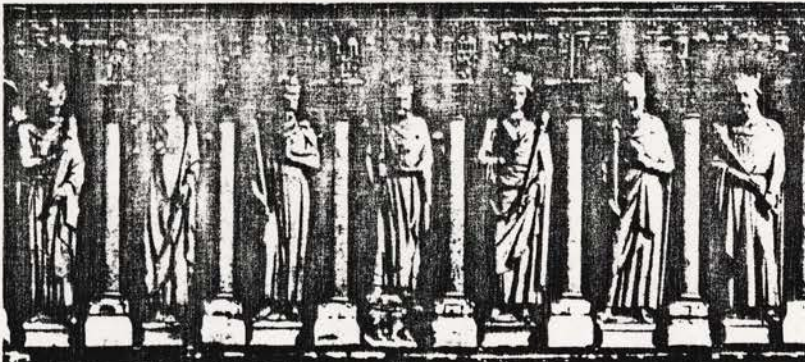
■ To mark the centenary of his death, Paris is paying homage to the most popular French architect of the nineteenth century. Celebrated exponent of « stylistic restoration » (he in fact was responsible for the mediaeval restorations at Carcassonne, for the imperial castle of Pierrefonds, Nôtre Dame, etc.), historian



and fecund writer (all his works are currently being reprinted), Viollet-le-Duc appears in these Parisian exhibitions (« Voyage d'Italie » at the Ecole nationale supérieure des Beaux Arts; and « Viollet-le-Duc » at the Grand Palais) as the surprising inventor of furniture and décor in a style that almost prefigured the work of Horta and Gallé in the rhythms and motifs of Art Nouveau.

**Nôtre-Dame de Paris: Il ritorno dei Re**

Costruite agli inizi del XIII sec. per rappresentare, lungo la facciata della cattedrale parigina, le effigi della biblica genealogia dei Re di Giuda (o, secondo un'interpretazione popolare, la dinastia dei re di Francia) le statue dei Re biblici furono condannate, nel 1793, alla decapitazione in quanto effigi degli « idoli della tirannia e della superstizione ». Fortunatamente ritrovate nel 1977 nel corso di lavori di scavo nel cortile di un edificio privato, le ventun teste (con altri frammenti) vengono ora per la prima volta esposte al pubblico nei chiostri fiorentini di S. Maria Novella (11 aprile-10 luglio).



La galleria dei Nuovi Re a Nôtre Dame di Parigi

■ Nôtre-Dame, Paris: The return of the Kings. Carved at the beginning of the thirteenth century to represent, along the façades of this Paris cathedral, the effigies of the biblical genealogy of the Kings of Judah (or, according to a popular interpretation, the dynasty of the kings of France), the statues of these biblical Kings were condemned, in 1793, to decapitation as effigies of the « idols of tyranny and superstition ». Luckily rediscovered in 1977 during excavations in the courtyard of a private building, the twenty-one heads (together with other fragments) are now on display to the public for the first time, in the florentine cloisters of S. Maria Novella (April 11-July 10).

**A Bologna: Metafisica**

enario della sua omaggio al più rancese del XIX erremo del « re- lui si devono ni «medievalg- del castello im- is, di Nôtre Da- scrittore fecun- prio ora ristam- ) Viollet-le-Duc mostre parigine all'Ecole natio- s Beaux Arts; and Palais) in- di mobili e de- prefigura quasi e Gallé, ritmi e eau.

Per esplorare l'arcipelago de «La Metafisica. Gli anni venti » si è aperta alla Galleria Comunale d'Arte Moderna di Bologna (giugno/ settembre 1980) e al Palazzo Massari (« Museo documentario della Metafisica ») di Ferrara una grande rassegna intesa ad analizzare il fenomeno della Metafisica in maniera più approfondita di

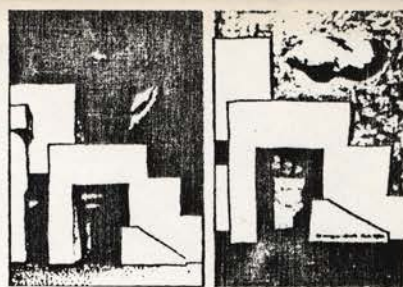
quanto non sia stato finora fatto: allargando, cioè, l'interesse agli antecedenti del movimento, alle implicazioni e agli sviluppi dalle arti visive all'architettura, alle arti applicate, alla fotografia, al cinema, alla letteratura, allo spettacolo. Le manifestazioni sono state curate da un comitato scientifico presieduto da Giulio Carlo Argan, e composto da Renato Barilli, Maurizio Calvesi, Arturo Carlo Quintavalle, Franco Farina, Franco Solmi.

■ With the object of exploring the archipelago of «The Metafisica Movement. The 1920s », a major exhibition has opened at the Modern Art Gallery in Bologna (June-September 1980) and at the Palazzo Massari (« Documentary Museum of the Metafisica Movement ») in Ferrara. The intention is to analyse the Metafisica phenomenon more deeply than has been done hitherto, by widening the interest to events prior to the movement, to the implications and developments from the visual arts to architecture, to the applied arts, photography, the cinema, literature and the theatre.

**Monumentale civiltà del '700**

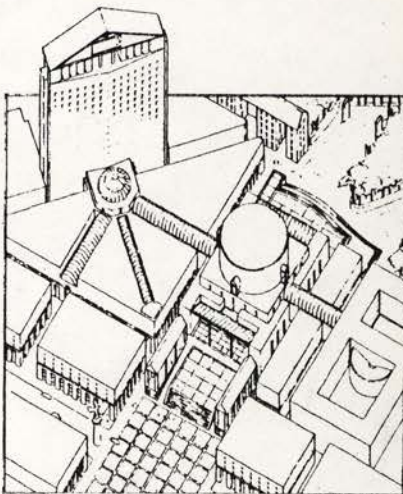
Tra rappresentazione e finzione continua a Napoli la serie di mostre dedicate alla monumentale «Civiltà del '700 ». Da un lato la restituzione scientifica dell'anatomia urbana, dall'altro il fascino equivoco delle « maschere » da festa: al centro la metropoli settecentesca, contraddittorio oggetto di analisi realistiche e spregiudicate ma anche campo ludico delle più smaglianti fantasmagorie dell'effimero. A Napoli (Museo Diego Aragona Pignatelli Cortes, fino a settembre): « Cartografia e vedutismo », a cura di Cesare De Seta; « Il trucco urbano. Apparat e scenografie tra finzioni e realtà », a cura di Franco Mancini.

■ Between representation and pretence, the series of exhibitions dedicated to the monumental « Civilization of the Eighteenth Century » continues in Naples.



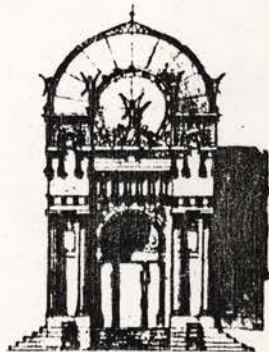
Carlo Aymonino

talogo a cura della Cluva editrice): contro lo zoning, l'industrializzazione dell'edilizia, il pluralismo stilistico, la astrazione e l'espressionismo il decalogo romantico dell'architetto belga. Al Padiglione d'Arte Contemporanea di Milano (fino a giugno, in attesa della trasferta a Barcellona e a Berlino) disegni, schizzi e acquerelli originali di « Luis Doménech y Montaner », grande protagonista del modernismo catalano e configuratore originale (col grande contemporaneo Antonio Gaudí) della fisionomia del centro di Barcellona.



Léon Krier

■ « Laconic Architecture is the title of an exhibition of work by Massimo Scolari, showing watercolours and drawings done from 1965 to 1980, at the AAM (Architettura Arte Moderna) in Rome. Also, from May, at Max Protetch in New York. « A few drawings for America » are among the latest works of Carlo Aymonino collected by Francesco Moschini, again for the AAM; immediately afterwards the Roman gallery will be presenting « Le stagioni delle case », comprising oils on canvas by Arduino Cantafora (May-June, 1980). At the Castelvecchio Museum in Verona, from May 1980: « Léon Krier and the reconstruction of the European city ». The Belgian architect delivers a decalogue on zoning, industrialized building, stylistic pluralism, abstraction and expressionism.



Luis Doménech y Montaner

**\*Architetture da cavalletto\***

« Architettura Laconica »: è quella di Massimo Scolari, presente con acquerelli e disegni dal 1965 al 1980, alla AAM Architettura Arte Moderna di Roma. Da maggio anche alla Max Protetch di New York. « Alcuni disegni per l'America » sono tra gli ultimi lavori di Carlo Aymonino, raccolti da Francesco Moschini sempre per la AAM; subito dopo la galleria romana presenta « Le Stagioni delle case », olii su tela di Arduino Cantafora (maggio-giugno '80). Al Museo di Castelvecchio (Verona, maggio 1980) « Léon Krier. La ricostruzione della città europea » (ca-

At Milan's Contemporary Art Pavilion (till June, pending transfer to Barcelona and to Berlin): drawings, sketches and original watercolours by « Luis Doménech y Montaner », the great protagonist of Catalan modernism and the original creator (together with his eminent contemporary Antonio Gaudí), of Barcelona's characteristic city centre.

DOMUS N.607, GIUGNO 1980